PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org **www.sacricuorilastorta.org**

"DIES DOMINI"

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

1 MAGGIO 2016 - SESTA DOMENICA DI PASQUA

LO SPIRITO SANTO, MAESTRO INTERIORE

«…lo Spirito Santo vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.»
(Gv 14,26)

1ª Lettura: At 15,1-2.22-29 - Salmo: Sal 66 - 2ª Lettura: Ap 21,10-14.22-23 - Vangelo: Gv 14,23-29

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola ...»

Giovanni 14,23

O Gesù, resta nel nostro cuore e avremo la tua pace. In te sono il bene, la grazia, la profonda bellezza, l'armonia che il nostro cuore cerca. Tu conosci i difficili passaggi della nostra vita, le prove, i dubbi che talora sembrano sopraffarci. Eppure ci raccomandi di non turbarci e di non avere timore. In te soltanto questo è possibile, Signore, che sempre vieni in nostro aiuto. Alleluia!

RESPONSABILITÀ DEI CREDENTI E DONO DALL'ALTO

Il racconto delle vicende della missione e delle condizioni del suo allargamento è messo sotto il segno impegnativo della dichiarazione «*È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi*» (At 15,28). La domanda su cosa sia indispensabile per accedere alla salvezza ha trovato riposte diverse nei vari gruppi cristiani. È perciò necessario un dibattito franco, un dialogo sincero, un'intesa fraterna: qui la responsabilità dei credenti e il dono dello Spirito si incontrano. È per questo che lo scritto mandato ad Antiochia dice con un certo *duplice* orgoglio: «*È parso bene allo Spirito Santo e a noi*».

Nell'intreccio fecondo tra la responsabilità dei credenti e il dono che viene dall'alto, la Chiesa ha saputo scegliere la libertà della fede. Lo Spirito guida i credenti nelle profondità della Parola di Gesù, in maniera tale che la Parola diventa efficace nella vita concreta della Chiesa e nelle vicende della storia.

L'aggiunta della circoncisione avrebbe marginalizzato il credere, finendo per appoggiare la salvezza sulla scelta umana di un rito divenuto essenziale. Lo Spirito, invece, propone libertà, sostiene le scelte e crea la comunione.

MI MOSTRÒ LA CITTÀ SANTA, LA NUOVA GERUSALEMME

La seconda lettura, tratta dal libro dell'Apocalisse, mostra il volto glorioso della Chiesa tracciato nell'affresco della Gerusalemme celeste, la città santa che scende dal cielo splendente della gloria di Dio come una gemma. Essa è cinta da grandi e alte mura, ma ha anche dodici porte segnate «*con i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele*» (Ap 21,12). Inoltre le mura di questa città celeste «*poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello*» (v. 14). Tutta la città scende dal cielo ma le sue porte e i suoi basamenti hanno una forza a cui contribuiscono sia i figli di Israele sia i discepoli di Gesù. Del resto anche le porte, rivolte nella direzione di tutti i punti cardinali, sono aperte da Dio ma realizzate con l'intervento dei tanti uomini che hanno portato il Vangelo dentro le culture più diverse.

La comunione dell'uomo con Dio Trinità è realizzata dalla presenza di Dio e dell'Agnello che sono il tempio e la luce di questa città. Non c'è più bisogno del tempio materiale perché Cristo stesso è il tempio di carne mentre il popolo dei redenti che dimora in Gerusalemme è il tempio spirituale fatto di pietre vive. La comunione tra Dio e l'uomo sarà ormai perfetta, non ci sarà più bisogno di nessuna mediazione e la Chiesa si trasformerà nel regno dei cieli avvolto dalla luce e dall'amore pieno di Dio.

VI LASCIO LA PACE, VI DO LA MIA PACE

Nelle parole di Gesù, che il Vangelo oggi ci rivolge, si possono identificare tre successive piccole unità o tre nuclei di pensiero. Il cuore è costituito dalle dinamiche, tra loro intrecciate, dell'amore e della Parola ascoltata. L'amore del discepolo per Gesù si misura soltanto dall'ascolto della sua Parola, per cui l'amore è manifestazione e conseguenza dell'ascolto. La centralità della Parola Lo Spirito nella vita della Chiesa nella relazione discepolo/Gesù rende il rapporto con Gesù una contemporanea relazione profonda con il Padre, perché la Parola, che Gesù ha portato, gli è stata consegnata dal Padre. La dimensione trinitaria dell'esistenza del cristiano è creata dall'ascolto della Parola di Gesù che è anche ascolto del Padre. Di conseguenza il legame posto dall'ascolto, che si colora e si dilata in amore, riguarda, in un unico movimento, il Figlio e il Padre. Le parole del Verbo fatto carne (cf. Gv 1,14) sono lo spazio in cui esplode, per chi sa ascoltare, la possibilità di dilatarsi a una comunione trascendente. L'amore per Gesù orienta all'obbedienza alla sua Parola e la sua Parola dischiude alla relazione con il Padre.

Il secondo nucleo delle parole di Gesù sviluppa una nuova e necessaria relazione, che il discepolo di Gesù riceve in dono, ossia quella con lo Spirito Paràclito. La relazione con il Padre è trasmessa dalla Parola di Gesù, Verbo fatto carne. In maniera simile, il rapporto con lo Spirito Santo è, a sua volta, instaurato dalle parole di

Gesù: il bisogno di portare a pienezza queste ultime, muove il Padre, autore originario della Parola, a inviare lo Spirito Paràclito nel nome di Gesù. Attraverso lo Spirito, il Padre e il Figlio si prendono cura della Parola di Gesù la quale dev'essere «insegnata» e «ricordata» ai discepoli. I due verbi scelti indicano che il Paràclito continua l'azione di Gesù di «insegnare», ma con quella modalità nuova che è il «ricordare». Gesù, anche se si riferisce alle precedenti Scritture divinamente ispirate, non è mai descritto come uno che ricorda. La sua Parola ha un'assolutezza che, nel caso dello Spirito Santo Paràclito, non si ripete. La Parola dello Spirito è sempre in una relazione subordinata a quella di Gesù. Non è dunque una nuova e più ricca rivelazione – almeno quanto al contenuto – ma un inserimento più forte nella memoria e nel cuore. Lo Spirito Santo è mandato da Gesù e, insieme, dal Padre. Egli ha il compito di rendere vivo il discorso di Gesù e quindi di dare il suo apporto all'inserimento del credente nella vita trinitaria.

Il terzo passaggio delle parole di Gesù introduce il tema della «pace» donata. La pace di Gesù è diversa da quella del mondo, perché il suo attuale andare via dai discepoli non è uno staccarsi da loro, ma un raggiungere il Padre per poi tornare con una maggiore ricchezza presso i discepoli. Il rimando all'«ora» imminente della gloria è rafforzato dal fatto che tutto il discorso è presentato, alla fine, come un preannuncio a futura conferma della forza della Parola di Gesù e della sua realtà. Proprio l'intimità trinitaria con il Padre, nello Spirito Paràclito, attraverso la relazione singolare con il Figlio, è la pace che dona Gesù. Di conseguenza la lontananza di Gesù non deve turbare i discepoli perché la loro comunione con lui e la conseguente intimità trinitaria dipendono dalla relazione del Figlio con il Padre. L'essere del Figlio presso il Padre, e quel certo senso di lontananza da lui che necessariamente ne consegue per noi nel presente e di cui perciò soffriamo, è il vero presupposto per rendere possibile la comunione, fonte della nostra pace.

Nell'ascolto odierno del Vangelo, il credente che celebra l'Eucaristia, dopo aver percepito l'intreccio tra Spirito Santo e responsabilità umana nella guida della Chiesa (At 15) e nella sua costituzione (Ap 21), è chiamato a ringraziare per la presenza delle persone divine nella sua esistenza cristiana. Come recita il versetto del canto al Vangelo: «*Se uno mi ama, osserva la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui*». Questo, in realtà, è il livello più profondo della Chiesa.

CALENDARIO LITURGICO - PASTORALE

Domenica 1 maggio	**SESTA DOMENICA DI PASQUA - seconda settimana del salterio** **ore 10.00 S. Messa di Prima Comunione - Primo turno di 32 bambini** **(gruppi di Enza-Giulia e Antonella-Giovanna)** *Accompagniamo i bambini e le loro famiglie con la nostra preghiera* **ore 18,00 apertura del mese mariano in Cattedrale con recita del S. Rosario con tutti i gruppi e movimenti parrocchiali**
Lunedì 2	**Sant'Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa**
Martedì 3	**Festa SANTI FILIPPO E GIACOMO, apostoli**
Venerdì 6	**In Cattedrale ADORAZIONE EUCARISTICA dalle ore 17,30 alle ore 18,30** ***I giorni che seguono, fino a sabato 14, sono di preparazione alla venuta dello Spirito Santo nella Pentecoste: è la novena di Pentecoste con l'invocazione quotidiana dello Spirito Santo.***
Sabato 7	San Giorgio, martire e Sant'Adalberto, vescovo e martire **ore 9.00-17.00 presso i locali della parrocchia** **Ritiro del secondo turno di bambini di Prima Comunione**
Domenica 8 maggio	**ASCENSIONE DEL SIGNORE Solennità - prima settimana del salterio** **ore 10.00 S. Messa di Prima Comunione - secondo turno di 20 bambini** **(gruppi di Anita-Simonetta e Tiziana-Sr. Agnese-Laura)** **ore 12,00 - Supplica alla Regina del S. Rosario di Pompei** *50ª Giornata per le comunicazioni sociali*
Lunedì 9 maggio	**ore 19.00: S. Messa presso l'Istituto delle Suore del S. Cuore di Ragusa nell'anniversario di Fondazione della Congregazione, con rinnovo della Professione religiosa.**

Per tutto il mese di maggio:
nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì compresi,
- in Cattedrale:
ore 18.00 S. Rosario
ore 18.30 S. Messa
- nella Cappella S. Giovanni Calabria - loc. Pantanaccio:
ore 20.30 S. Rosario

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI DEI SACRAMENTI

Domenica 8 maggio	ore 10.00	S. Messa di Prima Comunione (2° turno)
Domenica 15 maggio	ore 10.00	S. Messa della Cresima (Pentecoste)
Domenica 22 maggio	ore 10.00	S. Messa e Festa della Prima Riconciliazione

(N.B. I ritiri avranno luogo il sabato precedente la celebrazione)

PELLEGRINAGGI PARROCCHIALI

22 maggio	a Ceri per il Giubileo della Misericordia. Partenza ore 15,00 dal piazzale della Cattedrale - ore 17,00 S. Messa. per iscrizioni rivolgersi in segreteria Tel. 06 30890267
4 giugno	a S. Pietro Giubileo della Misericordia con i ragazzi e genitori del catechismo e oratorio; il pellegrinaggio è aperto a tutta la comunità parrocchiale. È obbligatoria l'iscrizione in segreteria.
11-12 giugno	a S. Giovanni Rotondo - con il gruppo Padre Pio - Per l'iscrizione telefonare a Felice, Tel. 06 30890738; a Bruna Tel. 06 30890612; in segreteria Tel. 06 30890267